

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3155 del 21/06/2023
Oggetto	10^ modifica ns Sherwin-Williams Italy srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3265 del 21/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 33946/2022

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. – 10[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di produzione di vernici (di cui al punto 4.1 b) dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Pianoro (BO), in Via del Fiffo n° 12 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto³ rilasciato dalla Provincia di Bologna, l'Azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. con socio unico, con sede legale in Comune di Pianoro (BO) in Via del Fiffo n° 12, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di produzione di vernici e resine (di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata nella medesima sede;

Richiamato il Rapporto di Visista ispettiva⁴, effettuato in data ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana Servizio Territoriale di Bologna in data 10 e 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. presso l'installazione in oggetto, a seguito del quale la Ditta ha presentato istanza di Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Vigente;

Vista la domanda⁵ dell'Azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. in data 25/11/2022, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶, con la quale si richiede Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. il recupero delle materie prime e una nuova procedura di gestione dei rifiuti, in particolare:
 - a) modifiche apportate al ciclo produttivo per recupero prodotti non conformi;
 - b) modmifiche apportate alla gestione dei rifiuti costituiti da imballaggi in cartone;
 - c) modifiche apportate alla gestione dei rifiuti costituiti da cisternette IBC;
 - d) modifiche apportate alle zone di stoccaggio rifiuti.
2. adeguamenti fognari dell'area aziendale con il ripristino della rete fognaria aziendale allegando, le planimetrie dello stato di fatto di tutta l'area aziendale, il progetto definitivo e la tavola degli interventi, unitamente ad un cronoprogramma delle opere.

Dato atto che:

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs.n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Atto rilasciato dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 184038 del 01/12/2011, successivamente modificato con atti al P.G. n° 3368 del 10/01/2013, P.G. n° 27568 del 26/02/2013, P.G. n° 90872 del 17/06/2013, P.G. n° 99568 del 23/06/2014 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-5282 del 28/12/2016 (rettificata e integrata con PGBO/2017/509 del 03/02/2017), DET-AMB-2017-4012 del 26/07/2017, DET-AMB-2017-4911 del 15/09/2017; DET-AMB-2018-44 del 08/01/2018 e DET-AMB-2020-2441 del 27/05/2020;

4 Agli atti con PG/2022/122259 del 22/07/2022;

5 Assunta agli atti con protocollo PG/2022/194824 del 25/11/2022;

6 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

- il progetto è stato sottoposto preventivamente alla presentazione dell'istanza di modifica a Valutazione Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e che la Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA nota con nota⁷ del 18/11/2022 ha ritenuto che gli interventi in oggetto siano esclusi da verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 02/12/2022, ha avviato⁸ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Viste le integrazioni volontarie trasmesse dalla ditta in data 03/04/2023⁹, a seguito dell'incontro tecnico tenutosi presso ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna, e contenenti ulteriori precisazioni in merito agli interventi di modifica richiesti concordate durante il suddetto incontro;

In merito al **punto 1, alla lettera a)**, l'azienda intende inserire nel ciclo produttivo una fase di recupero dei prodotti finiti e confezionati non conformi. La richiesta è motivata dall'importanza di evitare sprechi di prodotti e sostanze utilizzabili e dal momento che la data di scadenza indicativa, ed altre condizioni di non idoneità, non ne precludono l'efficace utilizzo in modalità controllata. Tali prodotti sono destinati a recupero secondo ricette e quantitativi specifici in base alle pianificazioni produttive.

Lo stoccaggio, da cui si effettua poi la "cernita" e si seleziona il materiale da utilizzare, è stato collocato in un'area all'interno del magazzino prodotti finiti, la cui pavimentazione è idonea a trattenere eventuali sversamenti ed evitare la possibile penetrazione di inquinanti nel terreno. Al contempo i materiali sono al riparo da eventuali agenti atmosferici, ed è eliminata ogni possibilità di dilavamento.

La ditta allega all'istanza la procedura di tale operazione "*Allegato S1 – Recupero Prodotti NC*".

La **lettera b)** riguarda la separazione fisica dal fusto in cartone degli elementi in metallo allo scopo di migliorare la separazione dei diversi materiali che costituiscono l'imballo, e agevolare in questo modo la possibilità di recupero.

I fusti di imballaggio in cartone vengono trasferiti mediante trasporto su bancale in un'area identificata in planimetria come "*Reparto 106 – Isola ecologica*", in cui l'operatore provvede alla separazione fisica del fusto di carta dagli elementi in metallo. Tale operazione viene fatta con la massima tempestività, "just in time", gestendo entro l'arco della giornata l'arrivo di eventuali fusti. E' infatti importante a livello logistico per motivi di efficienza di saturazione spazi. Non risulta dunque di fatto occupata alcuna area preposta per lo stoccaggio di tali fusti, dato che gli elementi separati dei diversi materiali vengono già direttamente depositi nei container/aree definite per lo stoccaggio di tali rifiuti.

La ditta allega all'istanza la procedura di tale operazione "*Allegato S2 – Gestione rifiuti – Imballaggi in cartone*".

⁷ Assunta agli atti con protocollo PG/2022/190618 del 18/11/2022;

⁸ Nota agli atti con protocollo PG/2022/198748 del 02/12/2022;

⁹ Assunte agli atti con PG/2023/58533 del 03/04/2023

Alla **lettera c)** la ditta comunica che, per diminuire il numero di cisternette IBC da smaltire come rifiuti, è stata redatta una procedura per il riutilizzo di una parte di tali cisternette (circa 1-2 a settimana).

Tale procedura viene applicata unicamente quando possono essere reimpiegate internamente al ciclo produttivo. Le cisternette riutilizzate sono esclusivamente quelle che hanno contenuto vernici o materie prime a base acquosa e la fase di recupero consiste nell'applicare un veloce ciclo di lavaggio, analogo a quello subito dalle vasche mobili utilizzate per la produzione di vernici a base acqua, nel medesimo impianto di lavaggio e raccolta reflui già autorizzato.

Tale ciclo di lavaggio è temporizzato, e prevede l'erogazione tramite un ugello inserito nel foro di ingresso superiore della cisternetta di 10 L/min di acqua, per un totale di 3 minuti per cisternetta. Le acque di lavaggio risultanti vengono raccolte in apposito serbatoio di accumulo e poi smaltite come rifiuto (acqua di processo CER 080120) e la cisternetta viene invece riutilizzata internamente.

La ditta allega all'istanza la procedura di tale operazione "*Allegato S3 – Gestione Rifiuti – Cisternette IBC*".

Infine, alla lettera d) la ditta comunica alcune modifiche apportate alle zone di stoccaggio rifiuti.

Nell'Area A vengono stoccate, in aree separate senza pericolo di mescolamento, le seguenti tipologie di rifiuti:

- fusti svuotati da materie prime, chiusi ermeticamente e senza pericolo di percolamento di sostanze pericolose, comunque presenti solo in tracce al loro interno e classificati con codice CER 150110;
- bancali rotti e legno, classificati con codice CER 150103;
- cisternette IBC.

Le cisternette vengono stoccate una volta svuotate di tutta la materia prima escluso il minimo residuo che si concentra nei solchi presenti nel fondo del recipiente. Per comprensibili logiche di sostenibilità ambientale ed economica, il prodotto e la materia prima contenuta inizialmente al loro interno deve essere completamente impiegata all'interno del ciclo produttivo. I rubinetti vengono tenuti completamente chiusi e non vi è alcuna possibilità di percolamento. Prima dello smaltimento come rifiuto non vengono lavate ma trasferite e destinate a centri muniti di apposite autorizzazioni per gestire codici CER 15 01 10* (ossia imballaggi con residui di sostanze pericolose).

La ditta allega all'istanza la planimetria dello stabilimento "*Allegato S7 – Planimetria Raccolta Rifiuti*" nella quale vengono evidenziati i siti di stoccaggio dei rifiuti sopra menzionati.

Il **punto 2.** della presente istanza di modifica, è relativa a una non conformità del reale stato della rete fognaria rispetto alla planimetria autorizzata, rilevata da ARPAE durante un sopralluogo presso l'azienda, e ad alcune problematiche individuate durante l'ispezione, pertanto, è stata proposta una nuova configurazione della rete fognaria presente all'interno dell'azienda, e in particolare una nuova gestione delle acque meteoriche. La nuova configurazione è in grado di migliorare notevolmente la gestione delle acque reflue evitando problematiche ambientali e innalzando il livello di tutela per l'ambiente.

Verranno convogliati ulteriori punti della rete di acque meteoriche verso l'impianto già autorizzato, in grado di accumulare le acque di prima pioggia e di rilasciarle in modo controllato dopo un trattamento di disoleazione che costituisce un sistema di sicurezza affidabile ed efficace in caso di sversamenti accidentali.

Nello specifico, il progetto prevede di convogliare verso il sistema di trattamento esistente ulteriori acque di origine meteorica provenienti da diversi punti all'interno dell'azienda. Le acque vengono così raccolte in una

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

vasca di "prima pioggia" con sistema di scarico manuale in cui viene effettuato il controllo dei parametri chimici da parte dell'azienda prima di ogni scarico, come misura di controllo aggiuntiva. Nel casi in cui si rilevi la presenza di reflui contaminati da sostanze inquinanti è possibile evitare totalmente lo scarico e procedere a smaltirle come rifiuto.

Prima dello scarico in fognatura comunale è presente inoltre un trattamento tramite un disoleatore (con fasi di sabbatura, disoleazione, filtrazione a coalescenza). In caso di evento di precipitazione la vasca di "prima pioggia" è in grado di raccogliere i primi 5mm di pioggia ed evitarne lo scarico immediato, effettuato a distanza di 48-60 ore previo controllo chimico e attraverso il trattamento di disoleazione, scaricando invece il volume precipitato successivamente ai primi 5 mm di pioggia direttamente in fognatura comunale.

I punti di recapito in fognatura sono riportati nella planimetria allegata all'istanza "Tav 06_stato di progetto_Planimetria Generale".

Le modifiche proposte prevedono:

- la demolizione di un tratto fognario di raccolta acque meteoriche in uscita dall'area 92 e la realizzazione di tratto di collettazione tra l'area 92 e il tratto fognario verso il sistema di scarico e la vasca di prima pioggia autorizzati, recapitanti in fognatura comunale;
- la demolizione di parte del tratto fognario di raccolta acque meteoriche in uscita dall'area dell'isola ecologica e la realizzazione di nuovo tratto fognario collettante nella rete principale, destinata al sistema di scarico e alla vasca di prima pioggia autorizzati, recapitanti in fognatura comunale;
- la demolizione di un tratto fognario di raccolta acque meteoriche adiacente il reparto 80 e la realizzazione di un tratto collettante alla rete principale, destinata al sistema di scarico e alla vasca di prima pioggia autorizzati, recapitanti in fognatura comunale;
- la demolizione di tratto fognario di raccolta acque meteoriche in area adiacente ai reparti 48 e 33 (lato piazzale interno) con costruzione di relativo tratto di collettazione verso la rete principale, destinata al sistema di scarico e alla vasca di prima pioggia autorizzati, recapitanti in fognatura comunale.

Considerato che, con la realizzazione degli interventi di cui al punto 1. e 2.:

- si genera una minore quantità di rifiuti con un risparmio quantitativo di materia prima;
- l'introduzione delle nuove procedure non ha impatti negativi sulle matrici ambientali in quanto svolte in aree idonee, in totale sicurezza, senza possibilità di sversamento in ambiente e senza lavorazioni industriali aggiuntive;
- non c'è un impiego aggiuntivo significativo di risorse, nè un incremento di rilievo sulle attività già in essere, in particolare sullo smaltimento dei rifiuti acquosi;
- consente di applicare i trattamenti attualmente già autorizzati ad un ulteriore quantitativo di acque meteoriche.

Vista la Relazione Tecnica¹⁰ trasmessa dal ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna relativa alle richieste di modifica sopra riportate;

¹⁰ PG/2023/106197 del 16/06/2023

Ritenuto di poter accogliere gli interventi di cui ai punti 1. e 2. valutando necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 184038 del 01/12/2011 e ss.mm.ii. all'azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** gli interventi relativi a modifiche della gestione dei rifiuti, descritti al **punto 1., lettera a), b), c) e d)** e si allega al presente provvedimento la planimetria relativa alle rispettive aree di stoccaggio *Allegato S7 – Planimetria Raccolta Rifiuti*;
2. di **approvare** gli interventi relativi all'adeguamento della rete fognaria aziendale, come descritto al **punto 2.**, si allega al presente provvedimento la planimetria relativa allo stato di progetto " *Tav 06 stato di progetto_Planimetria Generale*" e si stabilisce quanto segue:
 - nell'area di intervento denominata 1.4 per mero errore, risulta in demolizione (colore arancione) il tratto di rete fognaria da realizzare (colorazione rossa) per il collettamento della caditoia posta nell'area di deposito rifiuti (parte NORD) alla rete meteorica aziendale con recapito nella vasca di I° pioggia, ora recapitante in corpo superficiale in S7;
 - sulla rete nera interna all'edificio n.80, con attuale immissione in PF, risulta posizionata una valvola di chiusura e dismesso il manufatto di accumulo; si precisa che tale tratto fognario dovrà essere definitivamente chiuso o come già indicato collettato alla vasca di raccolta e gestito come rifiuto;
 - nei punti di scarico S12, S6, S7 e S11a dovranno essere posizionati idonei sistemi di chiusura (es saracinesca) da attivarsi in caso di eventi accidentali;
 - nella fase transitoria alla realizzazione/modifica della rete fognaria, le aree e i piazzali non correttamente collettati dovranno essere tenuti sgombri da qualsiasi deposito (materie prime, rifiuti e prodotti finiti) e sulle stesse non potranno essere effettuate attività;
 - **le opere di adeguamento della rete fognaria dovranno essere concluse come da cronoprogramma presentato e al termine delle stesse, dovrà essere presentata una planimetria aggiornata delle reti fognarie comprensiva:**
 - della nuova numerazione degli scarichi come da planimetria allegata (*Tav 06 stato di progetto_Planimetria Generale*), con indicazione dei pozzetti di ispezione e prelievo che dovranno essere ubicati in posizione facilmente accessibile, riconoscibili, visibili e campionabili; ove gli stessi non risultassero conformi dovranno essere adeguati;

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

- delle reti/manufatti dismesse, ma non materialmente eliminati
- dei contatori presenti;
- tutte le aree poste a nord, sud ed est dell'immobile denominato 80 (magazzino) da dove si originano gli scarichi denominati S6, S6a, e S7 recapitanti nel Torrente Savena dovranno essere mantenute sgombre da qualsiasi deposito/stoccaggio ed utilizzate per la sola eventuale movimentazione dei mezzi.
- l'impianto di gestione e trattamento delle prime piogge da cui si origina lo scarico denominato S11 dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo, manutenzione e pulizia (da effettuarsi con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata. I reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato.

Inoltre, **entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento**, fornire chiarimenti in merito:

- alla rete bianca con diametro di 500 in pvc con recapito in corpo superficiale, indicata di proprietà della ditta, in quanto si configura come uno scolmatore/troppo pieno della pubblica fognatura, alla stessa inoltre risultano collettati gli scarichi S11 e S11a; si evidenzia inoltre che lo scarico delle I° piogge prioritariamente deve confluire in pubblica fognatura;
 - al posizionamento del galleggiante denominato 6 di svuotamento della vasca di accumulo delle I° piogge, ovvero: se rispetta il massimo volume di accumulo indicato in 225 m³.
3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ concessa all'Azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. con socio unico, per l'esercizio dell'attività di produzione di vernici (di cui al punto 4.1b) dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione IPPC situata in Comune di Pianoro (BO), in Via del Fiffo n° 12, stabilendo quanto segue:
- il paragrafo **C.3.3.2 SCARICHI IDRICI**, sia sostituito come segue:
Si individuano i seguenti punti di immissione e di scarico reflui con origine dallo stabilimento:
 - **S1 – acque meteoriche di dilavamento – seconda pioggia:** scarico recapitante in acque superficiali (torrente Savena) costituito dalle acque di seconda pioggia provenienti dal dilavamento delle aree esterne impermeabilizzate e dalle coperture del lato sud dello stabilimento, eccedenti il volume di accumulo realizzato paria a 225 m³ (Vasca 2 di prima pioggia).
 - **S2 – acque reflue domestiche:** scarico recapitante in pubblica fognatura costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici posti nell'area uffici (edificio denominato 128);
 - **S2A - acque reflue domestiche:** scarico recapitante in pubblica fognatura costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici posti nell'edificio accettazione secondo ingresso (via del Savena n. 12);
 - dallo stabilimento **si originano altri scarichi di acque reflue domestiche** derivanti dalla mensa e dai servizi igienici presenti in azienda che si immettono nella rete interna nera della ditta con recapito in pubblica fognatura nel punto che si denomina **S12** coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore (unitamente alle acque reflue industriali S4, S5 e S9);

- **S3- acque reflue industriali:** scarico costituito dalle acque reflue industriali provenienti dalle vasche di ricircolo delle torri di raffreddamento (reparto 30) con recapito diretto in Pubblica Fognatura. Lo scarico è dotato di idoneo pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
 - **S4-S5 –acque reflue industriali:** scarichi costituiti dalle acque reflue industriali provenienti dalle vasche di ricircolo delle torri di raffreddamento, (reparto 58 e reparto 90 rispettivamente) che, si immettono nella rete nera interna della ditta con recapito in pubblica fognatura nel punto che si denomina **S12** coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore. Gli scarichi sono dotati di idoneo pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
 - **S6 – acque meteoriche di dilavamento:** scarico in acque superficiali (torrente Savena - scatolare 120 x 100 cls - area secondo ingresso via del Savena n. 12) di acque meteoriche di dilavamento di coperti e delle aree esterne (angolo nord – ovest – Edifici denominati 80, 133, 128);
 - **S6A – acque meteoriche di dilavamento:** scarico in corpo superficiale (torrente Savena FP diametro 120) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti edificio 80)
 - **S6B – acque meteoriche di dilavamento:** scarico in corpo superficiale (torrente Savena FP diametro 120) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti edificio 80)
 - **S7 - acque meteoriche di dilavamento:** scarico in acque superficiali (torrente Savena - scatolare 120 x 100 cls - area secondo ingresso via del Savena n. 12) di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne (angolo sud – ovest – Edifici denominati 80, 133, 128) unitamente alle **acque di drenaggio** del terrapieno della ferrovia.
 - **S9 – Acque di Prima Piovvia:** scarico costituito dalle acque di prima pioggia/accumulo (volume pari a 225 m³) provenienti dal dilavamento delle aree esterne impermeabilizzate e dalle coperture del lato sud dello stabilimento, con recapito nella rete nera interna della ditta e in pubblica fognatura nel punto che si denomina **S12** coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore. Lo scarico è dotato di pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
 - **S11 costituito dalle acque di prima pioggia** derivanti dall'impianto di trattamento a servizio dell'area parcheggio e ingresso (via del Savena n. 12) unitamente alle acque di dilavamento area pesa e coperti accettazione, con recapito in corpo superficiale attraverso la condotta 500 pvc.
 - **S11A costituito dalle acque di seconda pioggia** dell'impianto di trattamento a servizio dell'area parcheggio e ingresso (via del Savena n. 12) unitamente alle acque di dilavamento area pesa e coperti accettazione, con recapito in corpo superficiale attraverso la condotta 500 pvc.
- al paragrafo **D.2.4 SCARICHI E CONSUMI IDRICI** i punti 1 e 2 siano sostituiti come segue:
 1. Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico in acqua con origine dallo stabilimento:
 - **S1 – acque meteoriche di dilavamento – seconda pioggia:** scarico recapitante in acque superficiali (torrente Savena) costituito dalle acque di seconda pioggia provenienti dal dilavamento delle aree esterne impermeabilizzate e dalle coperture del lato sud dello stabilimento, eccedenti il volume di accumulo realizzato paria a 225 m³ (Vasca 2 di prima pioggia).
 - **S2 – acque reflue domestiche:** scarico recapitante in pubblica fognatura costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici posti nell'area uffici (edificio denominato 128);

- **S2A - acque reflue domestiche:** scarico recapitante in pubblica fognatura costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici posti nell'edificio accettazione secondo ingresso (via del Savena n. 12);
- dallo stabilimento **si originano altri scarichi di acque reflue domestiche** derivanti dalla mensa e dai servizi igienici presenti in azienda che si immettono nella rete interna nera della ditta con recapito in pubblica fognatura nel punto che si denomina **S12** coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore (unitamente alle acque reflue industriali S4, S5 e S9);
- **S3- acque reflue industriali:** scarico costituito dalle acque reflue industriali provenienti dalle vasche di ricircolo delle torri di raffreddamento (reparto 30) con recapito diretto in pubblica fognatura. Lo scarico è dotato di idoneo pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
- **S4-S5 -acque reflue industriali:** scarichi costituiti dalle acque reflue industriali provenienti dalle vasche di ricircolo delle torri di raffreddamento, (reparto 58 e reparto 90 rispettivamente) che, si immettono nella rete nera interna della ditta con recapito in pubblica fognatura nel punto che si denomina **S12** coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore. Gli scarichi sono dotati di idoneo pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
- **S6 – acque meteoriche di dilavamento:** scarico in acque superficiali (torrente Savena - scatolare 120 x 100 cls - area secondo ingresso via del Savena n. 12) di acque meteoriche di dilavamento di coperti e delle aree esterne (angolo nord – ovest – Edifici denominati 80, 133, 128).
- **S6A – acque meteoriche di dilavamento:** scarico in corpo superficiale (torrente Savena FP diametro 120) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti edificio 80).
- **S6B – acque meteoriche di dilavamento:** scarico in corpo superficiale (torrente Savena FP diametro 120) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti edificio 80).
- **S7 - acque meteoriche di dilavamento:** scarico in acque superficiali (torrente Savena - scatolare 120 x 100 cls - area secondo ingresso via del Savena n. 12) di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne (angolo sud – ovest – Edifici denominati 80, 133, 128) unitamente alle **acque di drenaggio** del terrapieno della ferrovia.
- **S9 – Acque di Prima Pioggia:** scarico costituito dalle acque di prima pioggia/accumulo (volume pari a 225 m3) provenienti dal dilavamento delle aree esterne impermeabilizzate e dalle coperture del lato sud dello stabilimento, con recapito nella rete nera interna della ditta e in pubblica fognatura nel punto che si denomina **S12** coincidente con l'immissione nel manufatto scolmatore. Lo scarico è dotato di pozzetto parziale di ispezione e prelievo per il campionamento del refluo.
- **S11 costituito dalle acque di prima pioggia** derivanti dall'impianto di trattamento a servizio dell'area parcheggio e ingresso (via del Savena n. 12) unitamente alle acque di dilavamento area pesa e coperti accettazione, con recapito in corpo superficiale attraverso la condotta 500 pvc.
- **S11A costituito dalle acque di seconda pioggia dell'impianto** dall'impianto di trattamento a servizio dell'area parcheggio e ingresso (via del Savena n. 12) unitamente alle acque di dilavamento area pesa e coperti accettazione, con recapito in corpo superficiale attraverso la condotta 500 pvc.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Il Gestore dell'impianto, quale titolare degli scarichi e delle immissioni, è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nei punti seguenti.

2. Per gli scarichi **S3-S4-S5-S9 e S11** devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti all'Allegato 3, Tabella 3, del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, così come indicato dalla tab. 3 dell'Allegato 5 parte terza del Dlgs 152/06 e smi, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e in corpo superficiale per il solo scarico denominato S11.
- al paragrafo **D.2.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA** la tabella relativa ai limite dell'Emissione EPC sia sostituita con la seguente:

Punto di emissione	Provenienza	Durata delle emissioni (h/giorno)	Altezza minima (m)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi
EPC	Emissione proveniente dai reparti a solvente prod. e conf	18	10	Portata	Nm ³ /h	80.000
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale) MEDIA GIORNALIERA	mg/Nm ³	45
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale) MEDIA ORARIA		90

EPC	Emissione proveniente dai reparti a solvente prod. e conf	24	10	Portata	Nm ³ /h	80.000
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale) MEDIA GIORNALIERA	mg/Nm ³	30
				Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale) MEDIA ORARIA		70

- Alla Sezione **D.3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO**, al paragrafo **D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO**, il punto 5. il punto relativo agli scarichi sia **sostituito come di seguito:**

5. La valutazione di conformità andrà applicata nei seguenti casi:

b) Acque di scarico: punti di campionamento S3-S4-S5-S9 e S11: i limiti sono quelli riportati in tabella 3 Allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, così come indicato dalla tab. 3 dell'Allegato 5 parte terza del Dlgs 152/06 e smi, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e in corpo superficiale per il solo scarico denominato S11.
- Il paragrafo **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI** sia sostituito come segue:

Per gli scarichi S1, S3, S4, S9 e S11 dovranno essere eseguiti campionamenti di reflui per la determinazione dei parametri riportati in tabella 1 e 1a, tabella 2 e 2a e tabella 3.

Tabella 1 – Scarichi idrici in pubblica fognatura

Punto di emissione	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Frequenza di controllo e registrazione dati	Punto di misura	Modalità di registrazione
S3, S4, S5	pH	Unità di pH	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.L.gs. 152/06, riferiti a scarico in rete fognaria fatte salve le eventuali modifiche introdotte dal Gestore del Servizio Idrico Integrato nel proprio Regolamento	Semestrale	Pozzetto di campionamento ufficiale	Su supporto informatico come da format per report annuale; Conservazione dei certificati di analisi
	COD	mg/L		Semestrale		
	BOD5	mg/L		Semestrale		
	Solventi aromatici	mg/L		Semestrale		
	Solventi clorurati	mg/L		Semestrale		
	Cloruri	mg/L		Annuale		
	Solfati	mg/L		Annuale		
	Azoto Ammoniacale	mg/L		Annuale		
	Nitriti	mg/L		Annuale		
	Nitrati	mg/L		Annuale		
	Solidi Sospesi Totali	mg/L		Semestrale		
Fosforo totale	mg/L	Annuale				

Tabella 1a – Scarico S9 in pubblica fognatura

Punto di emissione	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Frequenza di controllo e registrazione dati	Punto di misura	Modalità di registrazione
S9 vasca di accumulo denominata di I° pioggia	pH	Unità di pH	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.L.gs. 152/06, riferiti a scarico in rete fognaria fatte salve le eventuali modifiche introdotte dal Gestore del Servizio Idrico Integrato nel proprio Regolamento	ad ogni scarico	Pozzetto di campionamento ufficiale	Su supporto informatico come da format per report annuale; Conservazione dei certificati di analisi
	COD	mg/L				
	BOD5	mg/L				
	Solventi aromatici	mg/L				
	Solventi clorurati	mg/L				
	Idrocarburi totali	mg/L				
	Solidi Sospesi Totali	mg/L				

Tabella 2 – Scarichi idrici in acque superficiali

Punto di emissione	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Frequenza di controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
S1, S6 e S7 Acque meteoriche	COD	mg/L	monitoraggio	Semestrale	Su supporto informatico come da format per report annuale; Conservazione dei certificati di analisi
	Solidi sospesi totali	mg/L			
	Azoto Ammoniacale	mg/L			
	Idrocarburi totali	mg/L			
	Solventi aromatici	mg/L			
	Solventi clorurati	mg/L			

Tabella 2a – Scarichi idrici in acque superficiali

Punto di emissione	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Frequenza di controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
S11 I° pioggia	COD	mg/L	Allegato 5 della parte terza, Tab.3, D.L.gs. 152/06, riferiti a scarico in acque superficiali	Semestrale	Su supporto informatico come da format per report annuale; Conservazione dei certificati di analisi
	Solidi sospesi totali	mg/L			
	Azoto Ammoniacale	mg/L			
	Idrocarburi totali	mg/L			
	Solventi aromatici	mg/L			
	Solventi clorurati	mg/L			

Tabella 3 - Rilevazione portata

Punto di emissione	Flusso	Frequenza controllo e registrazione dati	Metodo di misura	Modalità di registrazione
S3, S4, S5, S9 Scarichi in pubblica fognatura	m ³	Semestrale	Stima o Misura con dispositivo volumetrico	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale

- Che resti invariata ogni altra prescrizione, portata a carico dell'azienda Sherwin-Williams Italy s.r.l. con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 184038 del 01/12/2011 e ss.mm.ii.;
- Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹¹

Paola Cavazzi

*(lettera firmata digitalmente)*¹²

Allegati:

- *Allegato S7 – Planimetria Raccolta Rifiuti*, planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio rifiuti;
- *Tav 06 stato di progetto modificata*, con l'indicazione di tutti i punti di scarico.

¹¹D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹²Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.